



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 10.12.2004

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 10 - 14831  
in data 21 FEB. 2005 relativa all'approvazione della Variante n. 4 al P.R.G.C. vigente del  
Comune di BORGARO TORINESE

## MODIFICHE ALLE NORME DI ATTUAZIONE

### **Titolo III, Capo I, Articolo III.I.2-Aree destinate ad impianti pubblici e Articolo III.I.5-Aree per uso agricolo.**

All'articolo III.I.2 quale settimo comma ed all'articolo III.I.5 al termine del comma 1, si inserisca la seguente prescrizione: *"Sono consentiti gli interventi infrastrutturali necessari all'attuazione degli impianti irrigui."*

### **Al Titolo IV, Capo III-Vincoli di intervento, Articolo IV.III.1.3-Norme specifiche finali**

Si inserisca al Titolo IV, Capo III-Vincoli di intervento, al termine dell'articolo IV.III.1.2, un ulteriore articolo IV.III.1.3-Norme specifiche finali, contenente la seguente prescrizione: *"Relativamente alla Località Collaretto, aggiornato il Piano per l'Assetto Idrogeologico da parte dell'Autorità di Bacino, le fasce A e B riportate sulla Carta di Sintesi allegata alla presente variante 4 come "proposte ex art. 27 c.3 delle N.diA. del PAI", sono da considerarsi prevalenti rispetto a quanto riportato nelle altre cartografie del PRGC.*

*In sede esecutiva le opere idrauliche di difesa arginale, riportate in modo indicativo sulla Carta di Sintesi (tavv. 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4 DEF) dovranno essere realizzate secondo quanto autorizzato e prescritto dall'Autorità di Bacino e dalla Agenzia Interregionale del Po (AIPO) anche in eventuale difformità da quanto previsto dal Piano Regolatore.*

*Fino alla realizzazione e collaudo dell'argine, alle aree retrostanti dovrà essere applicata la normativa propria della fascia B e solo dopo il collaudo dell'opera, sarà possibile applicare quanto previsto dal PAI per la fascia C.*

A

*Si prevede una fascia di rispetto inedificabile di 10 metri per sponda sul corso d'acqua secondario che scorre da nord a sud lungo il limite della fascia B in località Cascina Formiche.*

*In considerazione della pericolosità geomorfologica dell'area di Cascina Formiche nonché dei terreni posti all'interno della fascia fluviale C e a tergo del limite B di progetto, le stesse dovranno essere inserite all'interno del Piano di Protezione Civile Comunale.”.*

Il Responsabile  
del Settore Territoriale  
arch. Grazia SARTORIO

Il Direttore  
arch. Franco FERRERO